



Reggio Emilia  
città  
delle persone

ODG ART 21 NR 2

## COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

Reggio Emilia, 10/06/2025

### ORDINE DEL GIORNO URGENTE

## Sostegno alle lavoratrici della Manifattura San Maurizio Srl

---

#### PREMESSO CHE:

- Reggio Emilia è storicamente un distretto centrale per l'industria tessile, un settore che ha garantito lavoro e reddito a generazioni, ma che oggi si regge su equilibri precari, sfruttamento e gravi disuguaglianze, specialmente nei confronti delle donne.
  - Le lavoratrici della Manifattura San Maurizio Srl, azienda dell'indotto Max Mara, hanno indetto scioperi a Maggio 2025 per denunciare condizioni di lavoro inaccettabili: ritmi massacranti, pressioni fisiche e psicologiche, ferie imposte, permessi negati, danni fisici da sovraccarico, assenza di dialogo con la direzione.
  - È emerso un clima umiliante e discriminatorio, con commenti offensivi sul corpo delle lavoratrici ("grasse", "mucche da mungere") e sorveglianza costante delle pause fisiologiche, in un contesto segnato da paura e ricattabilità.
- 

#### CONSIDERATO CHE:

- In Italia, le lavoratrici del settore tessile rappresentano una fetta significativa della forza lavoro manifatturiera, soprattutto nelle regioni del Centro e del Nord, come Toscana, Emilia-Romagna e Lombardia. Nonostante il ruolo cruciale che svolgono nella filiera produttiva del Made in Italy, molte di loro operano in condizioni precarie: contratti part-time non voluti, bassi salari e orari flessibili imposti sono problemi diffusi, in particolare nelle piccole imprese o nei laboratori in subappalto.
- Un'altra criticità è la mancanza di tutele e riconoscimento professionale. La maggior parte delle lavoratrici del tessile sono donne over 40 con lunga esperienza, ma con scarse opportunità di avanzamento o formazione. Le innovazioni tecnologiche e la crescente automazione del settore stanno riducendo le possibilità occupazionali per chi ha competenze tradizionali, senza che vi siano politiche efficaci di riqualificazione professionale.

- Infine, molte lavoratrici del comparto sono coinvolte in produzioni per brand di lusso, ma raramente beneficiano del valore generato dai prodotti che confezionano. La filiera lunga e opaca, spesso basata su subfornitura, rende difficile monitorare il rispetto dei diritti e delle condizioni di lavoro. In risposta, alcune realtà sindacali e associative stanno promuovendo campagne di trasparenza e responsabilità sociale, per garantire equità e dignità alle donne che costituiscono l'anima nascosta della moda italiana.
- È necessario un cambiamento politico e culturale profondo, capace di ridefinire l'idea di lavoro in una terra che si definisce progressista, dove non possono più essere tollerate sacche di schiavitù moderna celate dietro il marchio del "Made in Italy".

---

IL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA ESPRIME:

1. Piena solidarietà e vicinanza alle dipendenti della Manifattura San Maurizio, per il coraggio con cui stanno denunciando soprusi e chiedendo condizioni di lavoro dignitose.
2. Sostegno concreto ai lavoratori e a tutte le istanze sindacali che chiedono:
  - l'applicazione del CCNL di categoria;
  - il rispetto dei diritti sindacali e personali;
  - la fine di ogni forma di discriminazione o violenza simbolica sul lavoro;
  - il riconoscimento del valore sociale ed economico del lavoro femminile.

---

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A INVIARE IL PRESENTE DOCUMENTO E IL RISULTATO DELLA VOTAZIONE:

- All'Assessorato al Lavoro della Regione Emilia-Romagna
- All'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Reggio Emilia
- Alla Direzione dell'azienda Manifattura San Maurizio SRL e del Gruppo Max Mara
- Alle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL
- Alla Prefettura di Reggio Emilia
- Alla Provincia di Reggio Emilia

I Consiglieri Comunali  
Dario De Lucia e Fabrizio Aguzzoli